COMUNE DI MALOSCO

PROVINCIA DI TRENTO

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

(L. 190/2014 art. 1 commi 611 - 614)

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 15 dd. 26 agosto 2015

Il Sindaco
Walter Clauser

COMUNE DI MALOSCO - (PROV. TRENTO) -

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.
(L. 190/2014 art. 1 commi 611 - 614)

PREMESSA

Gli interventi normativi degli ultimi anni del legislatore non solo nazionale ma anche provinciale, hanno dimostrato una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e vincoli sulla loro organizzazione, per cui sempre più le società a capitale pubblico sono destinatarie di una disciplina che presenta notevoli profili di specialità rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali;. L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011) dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede in particolare che vengano definite alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali quelle indicate alla lettera c), vale a dire "la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Il 20 settembre 2012 è stato quindi sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali in attuazione del sopra richiamato art. 8, comma 3, lett. e) L.P. 27/2010, con il quale viene fissato il principio per cui anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. Tale Protocollo impone agli enti locali, che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali, ad esclusione di quelle quotate in borsa e di quelle partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento per la maggioranza del capitale, di adottare delle misure nei confronti di tali società finalizzate al contenimento della spese indicate nel Protocollo, oltre ad altre misure considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una loro equilibrata gestione. Il Protocollo del 20 settembre 2012 è costituito da 7 articoli:

- l'art. 1 "Oggetto ed ambito di applicazione": individua quali enti e quali società ne sono destinatari, in particolare stabilisce che "nel caso in cui il controllo sulla società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti, deve essere adottato uno specifico accordo, per consentire il rispetto del Protocollo.

L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative e operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società";

- l'art. 2 "Direttive relative agli indirizzi e al controllo sulla gestione delle società": dispone delle puntuali direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle loro società;

- l'art. 3 "Direttive generali per il controllo e per il contenimento delle spese": prevede che gli enti locali fissino dei limiti alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché per le spese di carattere discrezionale;
- l'art. 4 "Direttive per il controllo e per il contenimento delle spese delle società in house": stabilisce che siano gli enti locali ad autorizzare le nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle società in house e stabilisce dei limiti ai compensi per il personale dirigenziale, per lo straordinario e per i viaggi di missione;
- l'art. 5 "Compensi ai componenti dei consigli di amministrazione" e l'art. 6 "Numero dei componenti del consiglio di amministrazione": fissano rispettivamente dei limiti ai compensi e al numero dei componenti il consiglio di amministrazione delle società;
- l'art. 7 "Compensi all'organo di controllo e compensi per la revisione legale dei conti": individua un tetto massimo ai compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti.

Si ricorda infine che il citato protocollo stabilisce che, con riferimento a ciascuna società controllata, gli Enti valutano l'opportunità di imporre misure eccedenti quelle minime fissate nel protocollo medesimo.

Le misure contenute nel Protocollo sono state successivamente integrate dall'art. 4, comma 3, lettera f) della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013) che ha introdotto nuove disposizioni destinate agli organismi controllati dagli enti locali finalizzate, nello specifico, al contenimento della spesa per il personale: si prevede che le società possano assumere personale con contratto a tempo indeterminato solo qualora vengano rispettate due condizioni:
- il numero massimo di assunzioni consentito corrisponda alle unità di personale a tempo indeterminato cessato durante il 2013 o il 2012;
- la spesa per il personale relativa al 2013 sia in ogni caso inferiore alla spesa per il personale relativa al 2011, al netto degli incrementi retributivi previsti dai contratti collettivi o individuali in essere;

La sopra citata legge finanziaria per il 2013, contiene inoltre una previsione per le aziende speciali e per le istituzioni per cui fino a quando saranno individuate nei loro confronti delle specifiche misure, trovano applicazione le direttive e i vincoli per il contenimento e il controllo della spesa destinati alle società in house, contenuti nel Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20 settembre 2012.

La L.p. 1/2014 (legge finanziaria per il 2014), ha confermato con l'art. 5 gli obblighi di contenimento delle spese già vigenti e con l'art. 7 ha escluso la possibilità di attribuire compensi per gli amministratori di enti locali che, dopo tale legge, saranno nominati componenti di organi di amministrazione di società partecipate dagli enti locali di appartenenza.

Alla normativa sopra ricordata, si aggiunge, sempre a livello locale, il "Protocollo di intesa sulla Finanza Locale" siglato il 10.11.2014, il quale dispone che il Piano di miglioramento dei Comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi cosi detti in house. Tale prescrizione ricalca quanto a suo tempo disposto dal "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", siglato il 20 settembre 2012 e di cui si è fatto cenno sopra.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

La Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a)eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b)soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c)eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonchè attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione e quindi anche allo scrivente Ente.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della citata legge dispone che i Sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni interessate devono a tal fine definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.
Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.
La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il comma 612 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) individua la figura del sindaco quale soggetto deputato alla definizione e approvazione del piano entro il 31 marzo 2015. Detto piano operativo e l'allegata relazione sono soggette alla pubblicazione sul sito web dell'ente locale. La pubblicazione costituisce un preciso adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 33 del 2013.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.
Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile.

RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Quanto sopra premesso, il Comune di MALOSCO detiene le società/partecipazioni societarie specificate nelle schede che si allegano al piano e che di seguito si riassumono:

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI Malosco	DURATA DELL'IMPEGNO
INFORMATICA TRENTINA SPA	Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a	0,0033	31/12/50

	supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi.		
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedimentali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.	0,0037	31/12/2050
CONSORZIO COMUNI TRENTINI	Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti	0,42	31/12/2050
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non	2,63	31/12/54
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziativi promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali	8,50	30/09/50
NES SRL in liquidazione	Rappresentanza dei comuni soci nei confronti di enti pubblici e privati	0,54	In liquidazione
TRENTINO TRASPORTI S.p.a.	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la Provincia Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici	0,0037	31/12/2014

E' da rilevare infine che delle società partecipate sopra indicate nessuna possiede partecipazioni rilevanti in altre società (c.d. partecipazione indiretta). Tale fatto è positivo in quanto riduce i rischi per la finanza pubblica dovuti all'assenza di un potere di intervento diretto e, in generale, di minori poteri di governante.

CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE

Avuto riguardo alla prescrizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 lett. a), b) e c) della L. 190/2014, esposti in premessa, analizzando puntualmente i singoli criteri, emerge che:

sub a): le attività espletate dalle sopra richiamate società Informatica Trentina Spa, Trentino Riscossioni , Trentino Trasporti S.p.a. e Consorzio dei Comuni Trentini Scarl sono da ritenersi

indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche alla luce del Programma di razionalizzazione delle partecipate locali di data 7.8.2014 del Commissario straordinario per la revisione della spesa (Relazione Cottarelli), che ricomprende tali attività a pag. 15 nella Tavola III.1 (Settori di attività in cui la semplice delibera dell'amministrazione locale partecipante sarebbe sufficiente per rendere possibile il mantenimento di una partecipazione); tra le attività indicate in detta tabella, i servizi pubblici a rete : sono indicati espressamente e si fa riferimento unicamente a servizio idrico, gas, energia elettrica , rifiuti e trasporto locale.
Sono poi indicati i Servizi Amministrativi (esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti): in tale attività rientra la gestione di servizi strumentali rivolti a favore dell'ente locale che spaziano dai servizi informatici (gestione di software) e hardware (reti telematiche ecc.) fino a ricomprendere servizi di amministrazione con riferimento alle società Holding in quanto società dedicate alla più efficiente gestione delle società partecipate, come da diffusa esperienza già da tempo registratasi nel nostro Paese. Fra i servizi amministrativi devono essere ricomprese le attività direttamente o indirettamente rivolte alla gestione /erogazione di funzioni amministrative quali ad esempio la gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'ente locale.
La locuzione "non indispensabili" rafforza quanto già disposto nell'art. 3 comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m. (finanziaria 2008). Preme infatti ricordare che secondo l'art. 3 comma 27 citato gli oggetti delle società che possono essere detenibili sono : (i) la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente o (ii) la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso. Ora secondo la recente giurisprudenza della Corte Costituzionale i servizi di interesse generale coincidono nel nostro ordinamento con i servizi pubblici locali e secondo altro orientamento del Consiglio di Stato i servizi pubblici sono quelli previsti per legge e pertanto la legge disciplina l'ampiezza della classe dei servizi pubblici.

sub b): dall'analisi sulle singole società risulta che la società Informatica Trentina Spa, Trentino Riscossioni e Consorzio dei Comuni Trentini Scarl non è composta da soli amministratori e non ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

sub c): dall'analisi sulle società partecipate risulta che nessuna delle sopra richiamate società Informatica Trentina Spa, Trentino Riscossioni e Consorzio dei Comuni Trentini Scarl svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga. Pertanto non sono necessarie operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

sub d): il criterio si applica solo ai servizi pubblici locali di rilevanza economica e riguarda pertanto solo la società Trentino Trasporti. Il bacino di utenza di tali società corrisponde all'Ambito Territoriale Ottimale individuato dalla Provincia Autonoma di Trento con art. 13 bis della L.p. 3/2006.

sub e): Per quanto riguarda la partecipazione del Comune alle società Trentino Riscossioni S.p.a., Trentino Trasporti S.p.a. e Informatic a Trentina S.p.a., si precisa che trattandosi di società di sistema il cui controllo è in capo alla Provincia Autonoma di Trento, azionista di maggioranza, spetta alla stessa il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni,
Peraltro è da ricordare che per effetto dell'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, "al fine di perseguire l'obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi,

anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell'ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, nonché alle aziende di promozione turistica. L'organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell'attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale". Ciò vale anche per le sopra richiamate società.
Per quanto riguarda la partecipazione del Comune al Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop ., si ricorda che Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti a dare loro le necessarie direttive non si applicano a tale società.
Per quanto riguarda la partecipazione del Comune all 'Azienda Per il Turismo della Valle e di Non S.c.a.r.l., trattasi di società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni della Valle di Non detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share". La partecipazione dei soci pubblici si limita al conferimento di una quota annuale proporzionata al capitale sociale posseduto ma con tale partecipazione si realizzano forme aggregative pubbliche – private che contribuiscono allo sviluppo socio economico della valle.
Pertanto si ritiene non possibile, da parte delle amministrazioni partecipanti per legge, dar luogo a piani operativi di razionalizzazione di detta società secondo le disposizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 della L. 190/2014.
Peraltro si evidenzia che l'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5 ha previsto che il centro di servizi relativo alle società partecipate della P.A.T,. sopra citato, possa erogare i propri servizi anche alle aziende di promozione turistica .

Per quanto riguarda la **Società Altipiani Spa** si tratta di una società che si occupa di promozione e gestione degli impianti sciistici, in virtù il ruolo socio-sportivo e di completamento dell'offerta turistica della zona degli impianti dell'Alta Valle di Non e dell'Altipiano della Predaia finalizzato allo sviluppo economico e sociale dell'intera Valle.
Come si evince dalla deliberazione n. 3/09 della Corte dei Conti di Trento – Sez. Controllo, la l.p. 7/87 qualifica come servizio pubblico l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune e quindi come servizio di interesse generale; da ciò consegue che ai sensi dell'art. 24 co 1 l.p. 27/2010 (legge finanziaria provinciale 2011), sussiste ex lege il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3 co. 27 l. n. 244/07. Pertanto legittimamente nell'ambito della propria autonomia il Comune può decidere quali siano le necessità della comunità locale e "stabilire le politiche necessarie per soddisfarle" (cfr. delibera 3/09 Corte dei Conti Trento).
Si ricorda che il bilancio del 2012 è il primo bilancio successivo alla fusione per incorporazione delle precedenti tre società di gestione di impianti di risalita in Valle di Non: Monte Nock Ruffrè – Mendola srl, Alta Val di Non Spa e Predaia Spa. La nuova società è stata costituita il 25/10/2012 ma la fusione ha avuto un effetto retroattivo al 31/07/2011 visto che le società incorporate chiudevano l'esercizio il 30/06/2011. Con la fusione è stato previsto nel piano di risanamento della società predisposto da Trentino Sviluppo Spa. Con la fusione è stato costituita una riserva di avanzo di fusione di circa 3,5 milioni di Euro con cui si è proceduto alla copertura delle perdite. Nel piano di risanamento è stato richiesto un contributo compensativo ai Comuni soci correlato agli obblighi di servizio imposti dai Comuni capofila (Cavareno, Coredo, Ruffrè-Mendola) per gli impianti funiviari. Gli impianti in questione sono stati riconosciuti dalla Giunta Provinciale quali impianti di interesse locale (cfr. delibera n. 219/11) ed ai sensi dell'art. 23 co 1 bis l.p. 7/87 i Comuni Capofila, sul cui territorio è sita la stazione di partenza dell'impianto, unitamente agli altri Comuni aderenti

alla convenzione per la gestione degli impianti è legittimato a imporre degli obblighi di servizio alla società concessionaria dell'impianto ed a stabilire i criteri di compensazione a favore della predetta società, la quale è vincolata anche al rispetto di limiti di spesa ed a perseguire azioni di contenimento dei costi e miglioramento dei ricavi anche per assicurare la continuità aziendale, il tutto conformemente al Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.
Nel corso della stagione invernale 2012/2013 la Società Altipiani Spa ha proceduto alla:
1. Cessione dell'immobile Roen Stube alla Patrimonio del Trentino Spa per Euro 738,000,00 (il 21/12/2012) il nuovo proprietario si è impegnato a svolgere lavori per un importo pari ad Euro 150.000,00;
2. Cessione del ramo d'azienda in data 05/03/2013 al Signor Lino Rizzardi dell'immobile denominato Solarium comprensivo di terreni circostanti alla stessa azienda ad un prezzo complessivo pari ad Euro 750.000,00;
3. Stipulazione con Patrimonio del Trentino Spa di un contratto di locazione per l'immobile Roen Stube della durata di nove anni, per un corrispettivo annuo crescente fissato in misura percentuale sul prezzo di acquisto e sui lavori di adeguamento pari al 3,8% per il primo Anno (Euro 34.884,00), 4,7% per il secondo anno (Euro 43,146,00) e 5,20% per il terzo anno (pari ad Euro 47.736,00)
4. Affidamento della Roen Stube al Signor Dennie Springhetti con un canone annuo pari ad Euro 10.000,00 oltre ad Iva.
Il piano di riorganizzazione prevedeva per i punti 1 e 2 una plusvalenza pari ad Euro 1.800.000,00 volta all'estinzione delle passività. Per la cessione in locazione della Roen Stube alla Patrimonio del Trentino Spa lo stesso piano di riorganizzazione prevedeva un canone per l'anno 2013 pari ad Euro 54.000,00.
Sempre nel corso del 2013 è venuta meno la contribuzione sulle attività di marketing da parte dell'APT.
Nell'aprile 2014 è stato predisposto un aggiornamento del piano redatto da Trentino Sviluppo nel corso del 2011 al fine di analizzare e constatare la sostenibilità e il raggiungimento dell'equilibrio economico della società a partire dall'esercizio 2013/2014 fino all'esercizio 2015/2016. Detto piano prevede sostanzialmente lo studio per la svalutazione del valore delle immobilizzazioni materiali, prevedendo anche la variazione della vita utile di alcuni cespiti in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come prevede in generale il Principio contabile OIC n. 16, che determina ammortamenti sostenibili rispetto ai ricavi prodotti e derivanti dalla compensazione pubblica. La svalutazione che ne consegue compensata parzialmente dalla plusvalenza realizzata per la cessione del compendio immobiliare commerciale, mantiene un patrimonio netto di circa euro 206 mila, obbligando la società ad effettuare la riduzione del capitale sociale per perdite da Euro 375.399 a non meno del limite minimo per il mantenimento della forma giuridica di Spa.
Il Piano industriale individua le seguenti nuove assunzioni di base:
• Aumento dei ricavi nella misura del 6% per esercizio rispetto all'esercizio 2012/2013 in relazione agli stimabili aumenti di passaggi;
• Diminuzione dei ricavi per circa 4 mila euro delle affittanze a seguito della cessione della Roen Stube a partire dal periodo 2013/2014.
• Compensazione pubblica stabile in Euro 196 mila che "si auspica in aumento rispetto alle necessità riscontrate nello studio per euro 50 mila più IVA";
• Incremento dei costi operativi del 2/3% per ogni esercizio;
• Quote di ammortamento post svalutazione per complessivi 54 mila Euro nell'esercizio 2012/2013 ulteriormente ridotte negli esercizi successivi (fino a 43 mila euro nell'esercizio 2015/2016);
• Riduzione dei costi del personale con un risparmio di Euro 45.000 per esercizio, con ulteriore risparmio per aumento della componente stagionale stimato a regime per circa 16 mila euro
• Riduzione costi dell'energia elettrica e i compensi per gli organi sociali;
• Aumento del canone della Roen Stube ad Euro 43 mila esercizio 2013/2014;

• Riduzione dell'indebitamento nei confronti degli istituti bancari e dei fornitori.
L'Assemblea straordinaria della Società Altipiani Spa, tenutasi in data 27 agosto 2014, ha deliberato di coprire parzialmente le perdite di Euro 3.637.718,00 mediante azzeramento delle riserve e quindi per l'importo di Euro 3.470.145,00' … 'di coprire le ulteriori perdite di Euro 167.573,00 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 375.399,00 ad Euro 207.826,00' … 'di ridurre ulteriormente il capitale sociale da Euro 207.826,00 ad Euro 50.000,00 imputando l'importo della riduzione pari ad Euro 157.826,00 ad apposita riserva'.
L'ultimo bilancio approvato è quindi in leggero utile. Permane una situazione debitoria avente origine da situazioni verificatesi ante incorporazione, e dal mancato realizzo di quanto prospettato nel piano di riorganizzazione. Avuto riguardo alla prescrizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 lett. a), b) e c) della L. 190/2014, esposti in premessa, analizzando puntualmente i singoli criteri per la società Altipiani Spa, emerge che:

sub a): le attività espletate dalla società Altipiani Spa possono ritenersi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto produttiva di servizi di interesse generale ai sensi della L.P. 7 del 21/04/1987
sub b): dall'analisi degli atti dalla società Altipiani Spa si rileva che è composta da cinque amministratori e nove dipendenti stagionali;
sub c): dall'analisi sulla società Altipiani Spa risulta che la stessa non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Si sottolinea che al fine di ridurre la proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga la stessa società è stata creata dalla fusione per incorporazione di società che in Valle di Non svolgevano l'attività di gestione di impianti a fune.
sub d): Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 lett. e) si rinvia a quanto stabilito nell'allegata Relazione tecnica .

PROSPETTO DI SINTESI

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI MALOSCO	AZIONI DA REALIZZARE	TEMPISTICA
INFORMATICA TRENTINA SPA	0,0033	MANTENERE	
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,037	MANTENERE	
CONSORZIO COMUNI TRENTINI	0,42	MANTENERE	
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	2,63	MANTENERE	
TRENTINO TRASPORTI S.p.a.	0,0037	MANTENERE	
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	8,50	MANTENERE CON POLITICHE DI RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO	
NES SRL	in liquidazione	LIQUIDAZIONE	

Malosco, 26 agosto 2015

IL SINDACO
Walter Clauser

COMUNE DI MALOSCO
(Prov. TRENTO)

Piano operativo di razionalizzazione delle società
e delle partecipazioni societarie.
(L. 190/2014 art. 1 commi 611 - 614)
RELAZIONE TECNICA

SOCIETÀ COINVOLTA:
La relazione tecnica è riferita solo alla società **ALTIPIANI VAL DI NON SPA** e non riguarda operazioni di cessioni, fusioni, scissioni ecc.. ma le politiche di efficientamento e contenimento dei costi di funzionamento.
AZIONI PREVISTE E TEMPI DI ATTUAZIONE
MISURE DI CARATTERE GENERALE

Controllo sulla gestione della società
Il controllo e la vigilanza dei soci sulla gestione della Società, nonchè sull'attuazione da parte della stessa degli indirizzi contenute nel presente documento, avviene attraverso:
• l'esame di una specifica relazione sull'andamento della gestione della Società, in termini economico-finanziari-patrimoniali, che prenda in considerazione i primi sei mesi (da dicembre fino a maggio) e l'andamento della gestione fino a settembre;
• presentazione di un bilancio preconsuntivo desunto dalla relazione periodica fino al termine delle stagioni invernale ed estiva completato delle previsioni preconsuntive dei mesi di ottobre e novembre;
• sia la relazione che il preconsuntivo devono essere inviati tramite pec mail ai Comuni soci entro e non oltre il 10 luglio di ogni anno;
• l'esame del bilancio di esercizio, che la Società si impegna a fornire ai soci entro il 30 aprile di ogni anno, corredato di relazione che riporti le verifiche in ordine ai risultati economico finanziari-patrimoniali conseguiti, avendo riferimento agli obiettivi programmati.
La società è comunque tenuta ad adottare un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed adeguato alla Legge 190/2012. Copia del modello organizzativo e dell'atto di nomina dell'Organismo di vigilanza, nonché delle relative modifiche, dovrà essere trasmessa ai soci entro 30 giorni dall'adozione.
Fermi restando i diritti di informativa spettanti a ciascun socio pubblico, al fine di garantire il costante aggiornamento sull'attività della società, deve essere trasmessa ai soci, entro 15 giorni dalla formale approvazione, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati.
La società è altresì tenuta a fornire tempestivamente, a richiesta dei soci, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, ivi compresi eventuali verbali del Consiglio di Amministrazione.

Trasparenza, pubblicità e utilizzo strumenti digitali
La società è tenuta a rispettare la normativa vigente sugli obblighi di pubblicità e trasparenza come da art. 1 comma 2 della L.r. n. 10/2014. La società deve inoltre:
1. dichiarare la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento dei soci pubblici, mediante l'iscrizione della medesima società nell'apposita sezione del registro delle imprese;
2. indicare negli atti e nella corrispondenza la soggezione in parola;
3. indicare nella relazione sulla gestione, ovvero nella nota integrativa, qualora la prima non venga redatta, i rapporti intercorsi con i Comuni soci.
4. Implementazione del sito internet in conformità del d.Lgs. 33/2013.
La società deve conformare la propria attività alle disposizioni e all'impiego degli innovativi strumenti disciplinati dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale), in un'ottica sia di efficienza ed efficacia operativa che di maggiore economicità e celerità dei rapporti intrattenuti con la pubblica amministrazione e con gli utenti.

Affidamenti di lavori, servizi e forniture

Relativamente agli affidi di lavori, servizi e forniture, la società è tenuta a rispettare la normativa vigente per gli enti locali della Provincia di Trento. In particolare:

1. adottare procedure ad evidenza pubblica idonee a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ai sensi della L.p. 26/1993 e s.m., della L.p. 23/1990 e s.m. e del d.lgs. 163/2006, nel rispetto dei principi quali uguaglianza di trattamento, non discriminazione e trasparenza nella scelta degli operatori.
2. in materia di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria, provvedere all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di legge. Al riguardo la società dovrà tenere presente quanto disposto dall'art. 40 L.p 14/2014 per effetto del quale la Giunta provinciale determina annualmente i prezzi di riferimento, alle condizioni di maggior efficienza, di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, diversi da quelli determinati a livello nazionale ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. I prezzi di riferimento costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa.

Modalità e limiti per il reclutamento del personale

La società è tenuta a dotarsi, entro il termine di tre mesi dal presente atto, di una disciplina interna per la definizione dei criteri e delle modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di cui al c. 3 dell'art. 35 del d.l.vo n. 165/2001 e s.m.

La società è tenuta a chiedere alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni Soci la preventiva autorizzazione all'assunzione di nuovo personale sia a tempo indeterminato che determinato. Tale autorizzazione potrà essere rilasciata solo:

- in caso di sostituzione di personale cessato dal servizio, con rispetto degli obblighi di contenimento dei costi ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lett. e, dalla LP. 27 dicembre 2010, n. 27;
- per rispetto di obblighi normativi;

Indirizzi per conferimento degli incarichi

La società deve adottare, entro il 31.12.2015 una specifica disciplina interna finalizzata al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e collaborazione in coerenza con quanto previsto dal Capo II bis della L.p. 23/1990 e s.m.

CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Compensi ai componenti del consiglio di amministrazione.

I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione sono omnicomprensivi, salvi i rimborsi spese documentati, e conformemente a quanto indicato nel piano industriale del dott. Salvetta del 30/04/2014 dovranno essere ridotti di complessivi Euro 6.000,00.

Per effetto dell'art. 7 L.p. 22.4.2014 n. 1, agli amministratori della società nominati dopo il 25.4.2014 e che siano amministratori (Sindaco, Presidente Comunità, Assessore, Consigliere) degli enti locali soci, non spetta alcun emolumento.

La società è tenuta a trasmettere ai soci entro il 28 febbraio di ogni anno, distintamente per ogni componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'ammontare dei compensi spettanti, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, riferiti all'anno precedente. Il predetto compenso deve essere suddiviso nelle seguenti componenti: indennità di carica, indennità per deleghe o incarichi speciali, gettoni di presenza.

Restano esclusi i rimborsi spese in quanto non qualificabili come compenso.

La società, nella parte relativa ai compensi degli organi sociali prevista nella nota integrativa al bilancio di esercizio, deve dare riscontro dei predetti dati.

Contenimento della spesa per il personale
Stante che l'art. 24 della L.p. 14/2014 ha disposto il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, relativamente all'anno 2015 e all'anno 2016, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo, è fatto divieto alla Società di procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da tali norme.

Compensi dell'organo di controllo e compensi per l'organo di revisione legale dei conti
In virtù della modifica statutaria che ha soppresso la figura del Revisore unico e le sue funzioni sono state accorpate nel Collegio sindacale gli importi per compensi dell'organo di controllo e dell'organo di revisione legale dei conti si ridurranno complessivamente di Euro 6.000,00.

Indirizzi per il contenimento delle spese discrezionali.
Nello svolgimento della propria attività la società informa i propri comportamenti gestionali a criteri di sobrietà. In particolare la società è tenuta a favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali, a titolo esemplificativo, spese relative a relazioni pubbliche, rappresentanza, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni.
La società è tenuta ad assicurare una riduzione del 5% delle spese di natura discrezionale rispetto alla spesa riferita all'esercizio 2014.

Norma di rinvio
La società si impegna a rispettare le ulteriori misure di contenimento della spesa individuate dal consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia ai sensi art. 8 comma 3 lett. e) della L.p. 27/2010 e s.m. oltre a quelle eventualmente stabilite, per le società a prevalente partecipazione pubblica, da norme statali che abbiano validità anche sul territorio di competenza della società.

VERIFICA OSSERVANZA AZIONI PREVISTE E SANZIONI
La società è tenuta a trasmettere ai soci, entro il 31.01.2016, per la predisposizione della relazione sui risultati conseguiti di cui all'art 1 comma 612 della L. 190/2014, apposito report controfirmato dal collegio sindacale che dimostri l'avvenuto rispetto degli indirizzi sopra esposti e il dettaglio dei risultati economici conseguiti.
La mancata osservanza degli indirizzi sopra esposti dà luogo ad azione sociale di responsabilità nei confronti dei soggetti responsabili della società.

Denominazione : **ALTIPIANI VAL DI NON SPA**
Dati della Società:

Partecipazioni societarie detenute dalla Altipiani Val di Non spa:

Data di costituzione:	11 aprile 1994
Sede Legale:	Cavareno, Loc. Campi Golf 26
Oggetto sociale:	Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivie attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziativi promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali
Altri soci:	Comuni dell'Alta Val di Non, Comunità della Valle di Non e soggetti privati
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 50.000
Percentuale di partecipazione:	8,5
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011/2012: - € 597.500 2012/2013: - € 1.189.906 2013/2014: € 1.025
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): ***2011: 0,00*** ***2012:*** € 13.385,85 liquidazione I acconto per gestione impianti di risalita e piste in Loc. Campi di Golf e Monte Nock; ***2013:*** € 10.100,00 gestione impianto risalita e pista loc. Campi Golf al Passo della Mendola in forma sovraccomunale – Liquidazione saldo stagione estiva 2011 € 8.796,875 liquidazione acconto stagione 2012
Organo amministrativo:	Presidente: Slaifer Ziller Martin Vice Presidente: Rizzardi Diego Consiglieri Larcher Marcello Zadra Luca Papa Mariano
Organo di controllo:	Collegio dei Revisori: Presidente Davi Mara Grigoletto Elio – sindaco effettivo – Erlicher Carlo – sindaco effettivo – Carolli Paolo – sindaco supplente – Chini Luca – sindaco supplente -

L'Altipiani Val di Non Spa non possiede partecipazioni societar

Denominazione : **AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA**
Dati della Società:

Data di costituzione:	25 ottobre 2004
Sede Legale:	Via Roma 21, FONDO
Oggetto sociale:	Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non
Altri soci:	Soci pubblici e privati (321 soci al 31.12.2014)
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 266.000
Percentuale di partecipazione:	2,63
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 181 2012: € 937 2013: € 758
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): ***2011:*** € 1.311,20 liquidazione quota spese per compartecipazione attività promozionali anno 2011 ***2012:*** € 2.000,00 concorso spesa per realizzazione progetti estivi anno 2012 € 1.615,76 compartecipazione attività promozionali anno 2012 ***2013:*** € 3.125,00 concorso spesa per realizzazione progetti estivi anno 2012 € 1.683,70 compartecipazione attività promozionali anno 2013
Organo amministrativo:	Presidente: Andrea Paternoster Vicepresidente: Walter Iori Consiglieri Luciano Bresadola Fabrizio Fanti Leonardo Fellin Wilma Marcato Laura Marini Luciano Mendini Daniel David Pancheri Flavio Pezzi Thomas Rizzardi Giovanni Seppi Martin Slaifer Ziller Andrea Widmann Marisa Zadra
Organo di controllo:	Comitato di controllo: Pancheri Daniel Fellin Leonardo Società di revisione: Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop.

Partecipazioni societarie detenute dalla Società Azienda per il turismo soc. coop:
L'Azienda per il turismo soc. coop. non possiede partecipazioni societarie.

Denominazione : **CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOOPERATIVA**
Dati della Società:

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede Legale:	Via Torre Verde, n. 23 38122 TRENTO
Oggetto sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Altri soci:	Tutti i Comuni, Comunità e Consorzi BIM della Provincia di Trento
capitale sociale al 31.12.2014:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 53.473 2012: € 68.098 2013: € 21.184
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): ***2011:*** € 410,21 quota associativa anno 2011 € 1.649,51 corsi di formazione e servizio gestione stipendi anno 2011 ***2012:*** € 413,63 quota associativa anno 2012 € 2.349,04 corsi di formazione e servizio gestione stipendi anno 2012 ***2013:*** € 413,63 quota associativa anno 2013 € 1.445,44 corsi di formazione e servizio gestione stipendi anno 2013
Organo amministrativo:	Consigli di amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer Allegato A al decreto commissariale n. 97 dd 10.04.2015 consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

Partecipazioni societarie detenute dalla Società Consorzio dei Comuni Trentini:
1. SET DISTRIBUZIONE SPA: percentuale di partecipazione: 0,05%

Denominazione : **INFORMATICA TRENTINA SPA**

Dati della Società:

Data di costituzione:	01 gennaio 1983
Sede Legale:	Via Gilli n. 2 TRENTO
Oggetto sociale:	gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
Altri soci:	PAT, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Comune di Trento, Camera di Commercio I.A.A. di Trento, alti soci
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 3.500.000,00
Percentuale di partecipazione:	0,0033
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 3.351.163,00 2012: € 2.847.220,00 2013: € 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = € 157,27 accertamento 2012 dividendi 2012: = € 133,62 accertamento 2013 dividendi 2013: = € 33,12 accertamento 2014 dividendi
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): ***2011:*** € 7.782,50 licenze e servizio assistenza informatica (di cui € 181,50 per corsi di formazione) ***2012:*** € 5.280,44 licenze e servizio assistenza informatica (di cui € 484,00 per corsi di formazione) ***2013:*** € 5.599,80 licenze e servizio assistenza informatica
Organo amministrativo:	presidente CdA: Boschini Paolo vicepresidente: Nartini Antonietta consigliere: Parolari Alessio consigliere: Girardi Caterina consigliere: Demattè Renato
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Cimmino Francesco sindaco: Sandri Mariangela sindaco: Bonomi William società di revisione: Pricewaterhousecoopers S.P.A.

Partecipazioni societarie detenute dalla Società Informatica Trentina Spa:
La società non possiede partecipazioni societarie

Denominazione **NOCE ENERGIA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**
Dati della Società:

Data di costituzione:	26/10/2004 (SPA) trasformata in S.R.L. il 10/01/2014 - messa in liquidazione il 16/01/2015
Sede Legale:	Corso Dante n. 28 38023 CLES TN
Oggetto sociale:	Rappresentanza dei comuni soci nei confronti di enti pubblici e privati
Altri soci:	Comuni della Vallata del Noce e BIM dell'Adige
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 60.000,00
Percentuale di partecipazione:	0,54
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - € 17.926,00 2012: - € 23.034,00 2013: - € 28.604,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Organo amministrativo:	presidente: Helfer Anna Maria Albasini Paolo Cristoforetti Claudio Dominici Claudio Negri Giuseppe
Organo di controllo:	Collegio sindacale: Leonardi Albino Dell'Eva Marco Toniolli Carlo

Partecipazioni societarie detenute dalla Società NES Spa:
La Società NES Spa non possiede partecipazioni societarie.

In data 16.01.2015 la Società è stata messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 comma 2 del Codice Civile

Denominazione : **TRENTINO RISCOSSIONI SPA**
Dati della Società:

Data di costituzione:	01 dicembre 2006
Sede Legale:	Via I n. 11/A TRENTO
Oggetto sociale:	accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, Comunità della Vallagarina, altri soci
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 1.000.000,00
Percentuale di partecipazione:	0,0037
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 330.375,00 2012: € 256.787,00 2013: € 213.930,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): 2011: // 2012: // 2013: //
Organo amministrativo:	presidente CdA: Rella Alberto vicepresidente : Anesi Sergio, consigliere: Trento Sandro, consigliere: Postal Maurizio consigliere: Paltrinieri Maria Letizia
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Tomazzoni Stefano sindaco: Ricci Tommaso sindaco: Marin Serena

Partecipazioni societarie detenute dalla Società Trentino Riscossioni Spa:
La società non possiede partecipazioni societarie

Denominazione : **TRENTINO TRASPORTI S.p.A.**
Dati della Società:

Data di costituzione:	31 luglio 2008
Sede Legale:	Trento – Via Innsbruck n. 65 TRENTO
Oggetto sociale:	Esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, la gestione di trasporti su strada di persone e merci
Altri soci:	PAT 96,04%, Comune di trento 1,102%, Comune di Rovereto, altri comuni trentini e Comunità
capitale sociale al 31.12.2014:	€ 24.010.94,00
Percentuale di partecipazione:	0,0037
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 95.350,00 2012: € 182.733,00 2013: € 95836,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazione, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	(pagamenti c/residui e competenza): 2011: = // 2012: = // 2013: = //
Organo amministrativo:	presidente CdA: Baggia Monica vicepresidente: Facchin Ezio, consigliere: Cattani Marco, consigliere: Arnoldi Edoardo consigliere: Bosin Maria
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Cortelletti Francesco sindaco: Angeli Luisa sindaco: Frizzera Daniel società di revisione: TREVOR s.r.l.

Partecipazioni societarie detenute dalla Società Trentino Trasporti Esercizio Spa:

La società non possiede partecipazioni societarie